**Quinta beatitudine: Beati i misericordiosi**

**L’ALTRA METÀ DEL CIELO IN TERRA**

**UN CUORE GRANDE**

La parola “misericordia” è oggi una parola desueta, poco utilizzata e per qualcuno forse difficile da comprendere. Per questo i ragazzi verranno invitati a pensare e a realizzare un bozzetto di un cartellone pubblicitario che la pubblicizzi che permetta, anche a chi non ne conosce il significato, di coglierne il senso autentico. Far riflettere i ragazzi su che cosa voglia dire “misericordia” li aiuterà ad approfondirne il significato e li spingerà a pensare che la vera misericordia, perché si realizzi e dia veramente i suoi frutti, non può che essere diffusa, annunciata e pubblicizzata. Per essere veramente misericordiosi bisogna essere capaci di entrare nel mondo dell’altro con tutta la cautela del caso ma, prima di farlo, bisogna che l’ ”altro” comprenda il vero valore del vostro stargli accanto.

**UN PASSO IN PIÙ**

Essere misericordiosi, stare accanto agli altri accettandoli, così per come sono, in alcuni casi può voler dire anche saper perdonare le debolezze e gli sbagli altrui. In questa attività, quindi, i ragazzi dovranno scrivere, per ciascuna delle righe all’interno della tabella, il nome di una persona alla quale vogliono chiedere perdono e il motivo per il quale intendono farlo. Far riflettere i ragazzi sul grande valore del perdono, li spingerà a capire che essere misericordiosi e perdonare si concretizza innanzitutto nella capacità di guardare agli altri non come vorremo che fossero, ma come realmente sono e pensando che in fondo, dietro lo sguardo di ogni persona, si nasconde qualcuno che chiede solo di essere amato. Dopo la condivisione, completate la “zona dei semafori”: cosa mi blocca dal perdonare? A cosa devo stare attento quando perdono? Perché devo dare il via libera al perdono?